



COMUNE DI LOSONE

**Messaggio municipale no. 155 al Consiglio comunale di Losone:
Domanda di credito di Fr. 159'000.— quale contributo per gli interventi
selvicolture nei boschi di protezione di Losone - Bedruscio**

Losone, 13 aprile 2021

Commissioni designate: Commissione opere pubbliche

Egregio signor Presidente,
Egredi signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale la domanda di credito di Fr. 159'000.— quale partecipazione al finanziamento di un progetto proponente interventi selvicolturali nel comparto boschivo di protezione di Losone, in particolare nell'area di Bedruscio, frazione di Arcegno, versante sinistro della Brima.

1. Premessa

Nel 2011 il Consiglio di Stato ha approvato il Piano di gestione forestale 2010-2020 dei boschi situati nel territorio giurisdizionale del Comune di Losone, subordinato al Piano forestale cantonale.

Gli interventi selvicolturali indicati nel Piano, pianificati secondo un ordine di priorità, mirano a ripristinare, risanare e curare boschi di protezione, boschi di svago e boschi di reddito. Tali interventi sono necessari affinché le superfici boschive interessate possano effettivamente svolgere il ruolo al quale sono state destinate.

Gli interventi nelle aree boschive di Losone sono programmati nel rispetto delle esigenze e priorità del Comune, ma compatibilmente con il Piano di gestione dei boschi approvato dal Consiglio di Stato.

La conformazione vegetale di Losone è composta per il 75% da boschi di protezione, per il 10% da boschi che fiancheggiano alvei di torrenti, per il 10% da boschi di svago e per il 5% da boschi di reddito.

Esclusi i boschi di reddito, il 95% del territorio boschivo losonese riveste pertanto una funzione d'interesse pubblico, in quanto ne beneficia tutta la collettività. Malgrado l'80% delle superficie boschive appartengano al Patriziato di Losone, il Comune ha quindi un interesse diretto ad incoraggiare gli interventi che permettono la valorizzazione e gestione di tali aree, interesse pubblico del resto chiaramente riconosciuto anche dal Cantone e dalla Confederazione, che sussidiano una percentuale importante degli interventi selvicolturali (da un minimo del 30% fino ad un massimo dell'80% dei costi). La rimanente percentuale dei costi rimane per contro a carico degli enti locali.

Già da diversi anni per il tramite della sua Azienda forestale, il Patriziato effettua interventi puntuali di manutenzione e rivalorizzazione dei boschi di Losone, tenendo conto dell'interesse pubblico e dell'urgenza. Gli oneri relativi alle opere di interesse pubblico, non coperti dai sussidi cantonali e federali, sono equamente suddivisi tra Comune e Patriziato.

2. Interventi selvicolturali nei boschi di protezione di Losone - Bedruscio

Nel corso del 2019 e del 2020 il Patriziato di Losone, in collaborazione con l'Ufficio forestale del 4° circondario, ha elaborato un progetto selvicolturale per i boschi di protezione di Arcegno – Bedruscio, che definisce le necessità di intervento su un'area di circa 69 ettari situata sul versante sinistro della Brima e si suddivide tra “area di pericolo di piene” e “area di pericolo di erosioni e frane”.

2.1 Stato attuale del bosco

Lo stato attuale del bosco non è uniforme e varia molto a dipendenza del tipo di associazione forestale (stadio di sviluppo che varia dalla perticaia alta alla fustaia matura). Durante i rilievi sul terreno, attraverso la differenza dello stadio di sviluppo, della mescolanza e della tipologia forestale, sono stati determinati numerosi popolamenti. Il comparto di progetto è dominato dal castagno (gestione a ceduo) e in parte anche dal rovere. A causa di numerosi fattori queste due specie sono al momento poco vitali e tendenzialmente poco stabili. In alcuni popolamenti è presente una forte rinnovazione naturale dove si stanno insediando nuove specie come faggio, acero montano/riccio, tiglio e altre latifoglie. Lo sviluppo di questo ringiovanimento naturale nel sottobosco è però frenato dalla mancanza di luce e limitato a piccole superfici a causa della mancanza di un numero sufficiente di alberi da seme. Nei restanti popolamenti la rinnovazione naturale è invece quasi completamente assente e il bosco ha una struttura monostrato. Questo fenomeno è dovuto alla mancanza di luce e dalla pressione degli ungulati, associata all'acidità del suolo causata, oltre che da fattori geologici, anche dallo strame di castagno.

In base ai rilievi e alle analisi effettuate, si riscontrano carenze in relazione alla mescolanza (percentuale di castagno troppo elevata), di rinnovazione naturale del bosco (presenza insufficiente), di instabilità dei popolamenti (alberi instabili, presenza di schianti) e di struttura (insufficienti classi di diametro).

Senza nessun intervento, la situazione a medio termine non può che peggiorare, compromettendo ulteriormente la funzione di protezione del bosco.

2.2 Interventi selvicolturali

Gli interventi sono pianificati secondo il sistema NaiS (Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia, UFAFP). Il metodo NaiS si basa su supposizioni e previsioni dell'evoluzione del bosco secondo criteri oggettivi analizzati in tutte le stazioni forestali del territorio elvetico. Nel caso specifico, le superfici tipo analizzate nel progetto saranno seguite e osservate a lungo termine dall'Ufficio forestale del 4° circondario.

A causa della diversità delle caratteristiche stazionali, dello stato attuale del bosco e dei pericoli naturali, il comparto è stato suddiviso in 10 principali diverse unità di trattamento (UDT), la cui delimitazione è data dallo stato attuale del bosco e dalle differenti associazioni forestali. Per ogni UDT è definito un apposito intervento selvicolturale.

La maggioranza degli interventi prevede una forte riduzione della percentuale del castagno, che si trova in forte affanno a causa del "mal dell'inchiostro", del cinipide del castagno o del cancro corticale e in genere mal sopporta i periodi troppo siccitosi. Il progetto non vuole eliminare completamente questa specie, ma migliorare la mescolanza favorendo essenze forestali resistenti al riscaldamento climatico. Nelle buche di rinnovazione è prevista una piantagione di circa 2500 piantine, in particolare acero riccio, acero montano e faggio, tra le più vigorose piante autoctone presenti nella zona, che si rinnovano senza grossi problemi. Tale intervento è

necessario per garantire una sufficiente copertura del suolo e limitare il proliferare di neofite già presenti in loco, contro le quali sono altresì previsti specifici interventi di lotta mirata. I lavori saranno effettuati sull'arco di 5 anni (2021-2025).

2.3 Obiettivi

I boschi inseriti nel catasto quali "boschi con particolare funzione protettiva", grazie alla loro ubicazione proteggono direttamente abitati e vie di comunicazione da colate di fango e dalla caduta di sassi e sono di grande importanza per la regolazione del regime idrico dei torrenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel Piano di gestione dei boschi di Losone, i pericoli naturali principali che minacciano gli abitati del Comune, nonché alcune vie di comunicazione sono:

- torrenti e piene (sponde riali): gli alvei sono caratterizzati da forti pendenze, da terreno superficiale che non permette lo sviluppo di apparati radicali solidi e da periodi di precipitazioni molto intensi. Questo determina un forte pericolo di crollo di alberi instabili che possono essere trascinati a valle, dove sussiste il rischio di alluvioni;
- caduta sassi (zona di stacco e di transito): nelle zone molto ripide, soprattutto quelle più rocciose, sussiste il pericolo di distacco di sassi che possono rotolare a valle. La messa in movimento di sassi può essere causata anche dal crollo e conseguente sradicamento di alberi pesanti o ceppaie;
- erosione e frane superficiali: le forti pendenze e le zone di terreni superficiali provocano pericolo di erosione e frane superficiali.

Sulla base della situazione esistente dei popolamenti, del piano dei pericoli e del piano delle tipologie boschive, è stato definito un profilo minimo di esigenze (stato auspicato) il cui conseguimento è necessario per ridurre l'incidenza del pericolo naturale predominante della zona.

Questo progetto si prefigge di migliorare e assicurare a medio-lungo termine una sufficiente funzione protettiva di tutta l'area boschiva compresa nel perimetro d'intervento. Con gli interventi pianificati si vuole ottenere un bosco stabile, con varietà e mescolanze delle specie adatte al luogo e che in futuro possa garantire la necessaria protezione, si rinnovi in modo naturale e possa essere gestito in modo sostenibile.

3. Costi e richiesta di partecipazione finanziaria

Il preventivo di massima per la realizzazione dell'opera è riassunto come segue.

PREVENTIVO INCLUSO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI			
CPN "Lavori selvicolturali":			
Cap. 100:	Installazione di cantiere		Fr. 56'000.00
Cap. 200:	Creazione della foresta		Fr. 25'000.00
Cap. 300:	Protezione della rinnovazione		Fr. 75'000.00
Cap. 400:	Cure selvicolturali		Fr. 62'650.00
Cap. 500:	Taglio del bosco		Fr. 315'290.00
Cap. 600:	Esbosco del legname		Fr. 246'150.00
Cap. 700:	Lavorazione del legname sul piazzale d'esbosco		Fr. 35'000.00
Cap. 800:	Trasporto dal piazzale di deposito intermedio al luogo di deposito finale		Fr. 8'400.00
Subtotale lavori selvicolturali			Fr. 823'490.00 (a)
Imprevisti lavori selvicolturali			
Imprevisti in % di (a)	10%		Fr. 82'349.00
Totale parziale lavori selvicolturali			Fr. 905'839.00 (b)
CPN "Lavori a regia":			
Basi di calcolo per lavori a regia			Fr. 32'000.00
Subtotale impresario forestale			Fr. 937'839.00 (c)
Indennità intemperie:			
	1.00% di (b)		Fr. 9'058.39
Totale parziale impresario forestale			Fr. 946'897.39 (d)
IVA Lavori			
	IVA in % di (d)	7.70% solo lavori terzi (eli+tel)	Fr. 15'396.15
Totale Impresario forestale (IVA inclusa)			962'293.54
Progettazione e Direzione lavori (IVA esclusa)			
Progettazione e Direzione lavori in % di (c)	10%		Fr. 93'783.90 (e)
IVA progettazione e DL			
IVA in % di (e)	0.00% (lavori in proprio)		Fr. 0.00
Totale Progettazione e DL (IVA inclusa)			93'783.90 (f)
Arrotondamento			3'922.56
Importo totale lavori, progettazione e direzione lavori, imprevisti (IVA inclusa)			Fr. 1'060'000.00
CPN "Lavori selvicolturali":			
Cap. 1000:	Ritiro della legna [ardere]		Fr. 87'500.00

Il progetto definitivo giugno 2020 "Interventi selvicolturali nei boschi di protezione di Losone – Bedruscio" è stato avallato dal Consiglio di Stato in data 25 novembre 2020 ed è in fase di esecuzione.

Considerata la tipologia delle opere, gli interventi previsti possono beneficiare di un sussidio globale cantonale e federale pari al 70% di Fr. 1'060'000.—, per un importo massimo di Fr. 742'000.—. I sussidi saranno versati in funzione dell'avanzamento dello stato dei lavori, che saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio forestale del 4° circondario di Locarno.

Per l'intervento in oggetto è inoltre stata preavvisata favorevolmente la concessione di un incentivo di massima da parte del Fondo per la gestione del territorio, pari al massimo a Fr. 50'000.—. La decisione definitiva del Fondo potrà discostarsi dal sopraccitato importo di massima nel caso vi fossero variazioni nei costi e/o nel piano di finanziamento definitivi.

Dagli oneri complessivi andrà infine dedotto il ricavato della vendita del legname (verificato dalla Sezione forestale), il cui importo è stimato in Fr. 87'500.—, ma potrebbe variare notevolmente a seconda delle condizioni riscontrate.

I costi rimanenti sono a carico del Patriziato di Losone che, considerato l'interesse pubblico degli interventi prospettati, chiede al Comune un contributo finanziario per la realizzazione del progetto.

Al momento, la situazione complessiva degli oneri si presenta pertanto come segue:

	Oggetto	Fr.	Fr.
1	Costo globale dell'investimento	1'060'000.--	
	TOTALE costi		1'060'000.--
2	Sussidi Cantionali e Federali	742'000.--	
3	<i>Contributo Fondo per la gestione del territorio</i>	50'000.--*	
4	<i>Vendita del legname</i>	87'500.--*	
	TOTALE ricavi		742'000.--
Pos	Onere netto		318'000.--

**Importi non certi, quindi non conteggiati nel Totale ricavi.*

La proposta è di suddividere l'onere netto degli interventi al 50% tra Comune e Patriziato, ritenuto un costo complessivo massimo a carico del Comune pari a Fr. 159'000.—, il cui versamento andrà effettuato sull'arco di cinque anni (periodo presumibile 2021-2025).

Si precisa che gli interventi selvicolturali sono attuati in genere da ottobre ad aprile, per cui non sempre le chiusure contabili degli enti locali corrisponderanno con l'operato dell'AFOR. Gli interventi possono inoltre subire ritardi dovuti a forze maggiori. Per questa ragione, durante i primi quattro anni sarà versato al Patriziato un importo forfettario annuo di Fr. 20'000.— e l'AFOR, tramite il Patriziato e l'Ufficio forestale del 4° circondario (responsabile della direzione lavori), presenterà al Municipio una reazione sulle opere effettivamente realizzate.

Il quinto versamento sarà per contro effettuato a consuntivo dell'opera, al momento in cui saranno certi anche il contributo dal Fondo per la gestione del territorio e tutti i ricavi della vendita del legname.

4. Conclusione

Visto l'interesse pubblico delle opere citate, il Municipio propone lo stanziamento di un credito massimo di Fr. 159'000.-- quale contributo per la realizzazione del progetto esposto nel presente messaggio e invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

- 1. È concesso il credito di Fr. 159'000.— quale finanziamento degli interventi selvicolturali eseguiti dal Patriziato di Losone nei boschi di protezione di Losone - Bedruscio.**
- 2. Il credito sarà iscritto nel conto investimento no. 5620.010 Finanziamento interventi selvicolturali boschi di protezione Bedruscio del Centro costo 790 Pianificazione del territorio.**
- 3. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.**

Con stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:

La Segretaria:

(firmato)

C. Bianda

D. Gramigna